

Istituto Nazionale Ricerche Turistiche - IS.NA.R.T. S.C.P.A.

Sede in Roma, Piazza Sallustio n. 21

Capitale sociale: € 292.184,00 i.v.

Registro Imprese di Roma: 04416711002

R.E.A. di Roma n. 768471

Codice Fiscale e Partita IVA: 04416711002

* * *

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	<u>31.12.2021</u>	<u>31.12.2020</u>
A) Crediti v/soci per vers. ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni:		
I - Immobilizzazioni immateriali	233.687	194.247
- a detrarre: fondo ammortamento	<u>(182.867)</u>	<u>(126.954)</u>
Totale immobilizzazioni immateriali	50.820	67.293
II - Immobilizzazioni materiali	255.393	249.196
- a detrarre: fondo ammortamento	<u>(220.892)</u>	<u>(210.941)</u>
Totale immobilizzazioni materiali	34.501	38.255
III - Immobilizzazioni finanziarie	<u>17.283</u>	<u>17.283</u>
Totale immobilizzazioni (B)	102.604	122.831
C) Attivo circolante:		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
° esigibili entro l'eserc. successivo	1.154.689	916.447
° esigibili oltre l'eserc. successivo	<u>0</u>	<u>0</u>
	<u>31.12.2021</u>	<u>31.12.2020</u>

Totale crediti	1.154.689	916.447
III - Attività finanziarie	0	0
IV - Disponibilità liquide	<u>343.178</u>	<u>319.874</u>
Totale attivo circolante (C)	1.497.867	1.236.321
D) Ratei e risconti	<u>316</u>	<u>315</u>
TOTALE ATTIVO	<u><u>1.600.787</u></u>	<u><u>1.359.467</u></u>
PASSIVO		
A) Patrimonio netto:		
I - Capitale	292.184	292.184
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di riv. (L.72/83 e L.413/91)	0	0
IV - Riserva legale (c.c. 2430)	12.831	6.786
V - Riserve statutarie (c.c. 2442)	0	0
VI - Riserva azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve (distintamente indicate)		
- Riserva straordinaria	0	0
- Versamento soci c/futuro aumento capitale	0	0
- Riserva da arrotondamento euro	1	(2)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	240.692	125.844
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	154.408	120.893
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	<u>(35.626)</u>	<u>(64.844)</u>
Totale patrimonio netto (A)	664.490	480.861
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Tratt. fine rapporto di lavoro subordinato	350.156	330.469
D) Debiti:		

31.12.2021

31.12.2020

◦ esigibili entro l'eserc. successivo	586.141	545.400
◦ esigibili oltre l'eserc. successivo	<u>0</u>	<u>0</u>
Totale debiti (D)	586.141	545.400
E) Ratei e risconti	<u>0</u>	<u>2.737</u>
TOTALE PASSIVO	<u><u>1.600.787</u></u>	<u><u>1.359.467</u></u>

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione:

◦ ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.309.031	1.865.387
◦ variaz.lav.in corso su ordinazione	0	0
◦ altri ricavi e proventi	<u>58.794</u>	<u>71.114</u>

Totale valore della produzione (A) 2.367.825 1.936.501

B) Costi della produzione:

◦ per mat.prime, suss., di cons. e merci	(8.163)	(20.010)
◦ per servizi	(1.009.095)	(798.132)
◦ per godimento di beni di terzi	(77.736)	(78.491)
◦ per il personale:		
- salari e stipendi	(753.294)	(661.347)
- oneri sociali	(180.518)	(163.576)
- trattamenti di fine rapporto	(54.951)	(42.672)
- altri costi	(4.740)	(6.137)
◦ ammortamenti e svalutazioni:		
- amm.to imm.ni immateriali	(55.913)	(27.898)
- amm.to imm.ni materiali	(9.950)	(9.529)
- altre svalutazione delle immobilizzazioni	0	0

31.12.2021 31.12.2020

- svalutazione dei crediti dell'attivo circ. e disp.liq.	(12.950)	0
--	----------	---

◦ accantonamento per rischi	0	0
◦ oneri diversi di gestione	<u>(14.139)</u>	<u>(5.184)</u>
Totale costi della produzione (B)	(2.181.449)	(1.812.976)
Diff. valore e costi della produzione (A-B)	186.376	123.525
C) Proventi e oneri finanziari:		
◦ proventi da partecipazione	0	0
◦ altri proventi finanziari:		
- proventi diversi	256	2.106
◦ interessi e altri oneri finanziari	(2.304)	(2.306)
◦ utili e perdite su cambi	<u>0</u>	<u>0</u>
Totale proventi e oneri finanziari (C)	(2.048)	(200)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
Ris. prima delle imp.(A-B+-C+-D+-E)	184.328	123.325
◦ imposte sul reddito dell'esercizio		
correnti, differite e anticipate	<u>(29.920)</u>	<u>(2.432)</u>
◦ risultato dell'esercizio	<u><u>154.408</u></u>	<u><u>120.893</u></u>

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Roberto Di Vincenzo



Istituto Nazionale Ricerche Turistiche - IS.NA.R.T. S.C.P.A.

Sede in Roma, Piazza Sallustio n. 21

Capitale sociale: € 292.184,00 i.v.

Registro Imprese di Roma: 04416711002

R.E.A. di Roma n. 768471

Codice Fiscale e Partita IVA: 04416711002

* * *

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

NOTA INTEGRATIVA

Gentili Soci:

il bilancio che Vi sottoponiamo si chiude con un utile di esercizio pari a 154.408 Euro.

1. Informazioni di ordine generale – contenuto e struttura del bilancio.

Il bilancio in commento è stato redatto in conformità al disposto degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile integrati dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), così come da aggiornamento intervenuto nel corso del 2016 ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Le voci costituenti lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono presentate in forma comparativa rispetto alle corrispondenti voci dell'esercizio precedente, in quanto fra di loro coerenti ed omogenee salvo, eventualmente, quanto diversamente indicato nel presente documento. La Società, non avendo superato per due esercizi consecutivi almeno due dei limiti previsti dall'art. 2435-*bis* del Codice civile, ha predisposto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 in forma abbreviata.

L'Organo amministrativo ha inoltre predisposto il rendiconto finanziario che verrà illustrato in Assemblea; ancorché l'art. 2435-*bis*, comma 2, del Codice civile preveda espressamente l'esonero della sua redazione in quanto ha ritenuto opportuno fornire anche elementi di carattere finanziario.

Di seguito, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Società, ancorché tali informazioni non siano richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio al 31 dicembre 2021 è stato redatto in unità di Euro.

2. Principi di redazione del bilancio.

Nella redazione del bilancio in commento sono stati osservati i principi sanciti dalla vigente legislazione, e segnatamente dall'articolo 2423-*bis* del Codice civile. Conseguentemente, le componenti patrimoniali ed economiche sono state valutate secondo i principi di prudenza e competenza nonché nell'ottica della continuazione della gestione e della funzione economica assoluta da ciascuna di tali componenti, operandosi pure l'eventuale distinzione degli elementi eterogenei eventualmente ricadenti nelle singole voci. Inoltre, si dà atto che i criteri di valutazione utilizzati nell'esercizio in commento non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio salvo quanto eventualmente detto nell'ambito del presente documento.

Gli utili sono stati considerati solo in quanto realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente.

3. Criteri di valutazione.

3.1 Generalità.

Le voci costituenti lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono state valutate mediante applicazione dei criteri posti dall'articolo 2426 del Codice civile e dalle altre disposizioni vigenti in materia, così come interpretati ed integrati dai principi contabili di riferimento emanati dai competenti organi professionali.

Si segnala che, a norma del comma 8 dell'art. 2435-*bis* Codice civile ed in deroga a quanto disposto dall'art. 2426 Codice civile, la Società si è avvalsa della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

In generale, rinviandosi al commento posto a margine dei diversi gruppi di voci per quanto attiene

all'illustrazione delle specifiche appostazioni ed ai relativi effetti, le valutazioni sono state informate ai seguenti criteri:

- gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni; con riferimento a quegli elementi patrimoniali la cui durata utile sia limitata nel tempo, il relativo valore è stato rettificato in diminuzione attraverso lo strumento dell'ammortamento;
- talune componenti dell'attivo patrimoniale, se e dove specificamente indicato, possono essere state oggetto di svalutazione solo allorché se ne sia riscontrata una perdita durevole di valore e salvo, comunque, il ripristino del valore originario al momento e nella misura in cui fossero venuti meno i motivi della precedente svalutazione;
- nel presente bilancio, come pure in quelli precedenti, non si è dato luogo ad alcuna appostazione finalizzata esclusivamente alla fruizione di benefici tributari.

Si ricorda che non è più richiesta l'indicazione esplicita dei fondi rettificativi a riduzione delle immobilizzazioni; tuttavia, per chiarezza espositiva la Società ha ritenuto opportuno non modificare lo schema di bilancio finora adottato.

3.2 Immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali aventi utilità pluriennale sono ~~state~~ iscritte nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono state valutate al costo di acquisto, eventualmente comprensivo dei soli costi accessori direttamente imputabili. Le suddette immobilizzazioni sono esposte nello Stato Patrimoniale al lordo del relativo fondo di ammortamento, del quale viene data separata indicazione. Il netto di tale posta al 31 dicembre 2021 è costituito dai costi sostenuti nell'esercizio per la ristrutturazione degli uffici dell'unità operativa di Isnart, sita in Via Lucullo 8 e da immobilizzazioni in corso e concluse relative ai costi sostenuti per la progettazione e lo sviluppo del nuovo sito internet di Isnart, del nuovo sito internet "Ospitalità Italiana" e per la progettazione e lo sviluppo di un gestionale interno.

Si segnala infine che le miglorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le “altre immobilizzazioni immateriali” e sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione.

3.3 Immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni materiali sono state anch'esse iscritte al costo d'acquisto, eventualmente comprensivo dei soli costi accessori direttamente imputabili. Le suddette immobilizzazioni sono esposte nello Stato Patrimoniale al lordo del relativo fondo di ammortamento, del quale viene data separata indicazione. Il netto esposto nello stato patrimoniale è costituito dalla voce “altri beni”.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali vengono sistematicamente calcolati sulla base di piani di ammortamento i cui coefficienti sono il risultato di valutazioni tecniche riscontrate coerenti con la residua possibilità di utilizzo dei beni appartenenti alle diverse categorie, facendo riferimento anche al settore di attività in cui la Società opera.

3.4 Immobilizzazioni finanziarie.

Tale posta è costituita da "partecipazioni in altre imprese" e da “crediti verso altri”.

Per entrambe le voci la Società si è avvalsa della facoltà di deroga prevista al comma 8 dell'art. 2435-*bis* Codice civile, e conseguentemente le prime sono valutate al costo di acquisto, mentre le seconde al valore di presumibile realizzo.

3.5 Rimanenze.

La Società non ha rimanenze iscritte in bilancio.

3.6 Crediti.

I crediti, in virtù del comma 8 dell'art. 2435-*bis* Codice civile, e in deroga a quanto disposto dall'art. 2426 Codice Civile, sono iscritti al loro valore nominale, rettificato mediante l'appostazione di uno specifico fondo svalutazione crediti, al fine di rappresentarne il valore di presumibile realizzo. Viene nel seguito data distinta indicazione dei crediti che, per quanto ad oggi noto o presumibile, saranno realizzati nell'esercizio successivo ovvero oltre tale periodo.

Tale posta è rappresentativa dei crediti “verso clienti”, dei "crediti tributari" e dei crediti “verso altri”.

3.7 Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni.

La Società non ha attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni iscritte in bilancio.

3.8 Disponibilità liquide.

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale. Tale posta è costituita dal saldo dei “conti correnti bancari” oltre che da "danaro e valori in cassa".

3.9 Fondi per rischi e oneri.

I fondi per rischi e oneri, ove iscritti, riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza probabile che alla data di chiusura dell’esercizio sono indeterminati nell’ammontare o nella data di eventuale sopravvenienza.

3.10 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Il fondo in oggetto riflette il debito maturato nei confronti del personale dipendente *ex* articolo 2120 del Codice civile. L’accantonamento dell’esercizio è stato calcolato sulla base delle vigenti disposizioni di legge e di contratto, individuale e/o collettivo.

3.11 Debiti.

I debiti, in virtù del comma 8 dell’art. 2435-*bis* Codice civile, e in deroga a quanto disposto dall’art. 2426 Codice Civile, sono iscritti al loro valore nominale. Tale posta è rappresentativa dei “debiti verso fornitori”, dei “debiti tributari”, dei “debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale” e degli “altri debiti”.

3.12 Ratei e risconti.

I ratei e i risconti sono stati calcolati con riferimento alla competenza economica.

3.13 Costi e ricavi.

I costi ed i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi di prudenza e della competenza. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

3.14 Imposte sul reddito: correnti, anticipate e differite.

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, ove presenti, sono iscritte fra i debiti tributari in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alle disposizioni in vigore. Si è tenuto conto, a tale fine, delle eventuali esenzioni e/o agevolazioni d'imposta applicabili come pure dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte sul reddito anticipate e differite, ove presenti, sono calcolate, in ossequio al principio della competenza, sulle differenze temporanee fra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. In particolare:

- le attività per imposte anticipate, ove presenti, vengono iscritte fra i crediti dell'attivo circolante (C.II.4-*bis*);
- le passività per imposte differite, ove presenti, vengono iscritte fra i fondi per rischi ed oneri (B.2).

3.15 Garanzie di terzi.

Si ricorda che a norma del D. Lgs. 139/2015, sono stati eliminati dai prospetti di Bilancio i Conti d'ordine nei quali erano evidenziati i rischi e gli impegni riferibili alla Società che non trovavano riscontro nelle voci dello Stato Patrimoniale.

Parallelamente, è stato sostituito l'art. 2427 comma 1 n. 9 Codice Civile, ai sensi del quale la Nota integrativa deve indicare "gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale; le notizie sulla composizione e natura di tali impegni e dei conti d'ordine, la cui conoscenza sia utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della società, specificando quelli relativi a imprese controllate, collegate, controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime".

Per contro, recependo l'art. 16 comma 1 lett. d) della direttiva 2013/34/UE, viene stabilito che:

- la Nota integrativa deve indicare "l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate";

- sono distintamente indicati “gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest’ultime”.

In particolare, nella presente Nota va segnalato che la Società ha ricevuto a garanzia fideiussioni nell’interesse dei terzi partecipanti alle edizioni del concorso premio ospitalità (Euro 11.000).

4. COMPOSIZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL’ATTIVO E

DEL PASSIVO

ATTIVO

A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nel bilancio 2021, come nel bilancio 2020, il saldo della posta è pari a zero.

B. Immobilizzazioni

B.I Immobilizzazioni immateriali

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle singole voci che compongono le immobilizzazioni immateriali, al lordo del relativo fondo di ammortamento, è il seguente:

Immobilizzazioni immateriali	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
<i>Migliorie beni di terzi</i>	34.130	34.130	0
<i>Concessioni, licenze, marchi e simili</i>	1.740	1.740	0
<i>Software</i>	93.367	93.367	0
<i>Sito web</i>	98.710	42.680	56.030
<i>Immobilizzazioni in corso</i>	5.740	22.330	(16.590)
Totale	233.687	194.247	39.440

Il dettaglio della movimentazione dei relativi fondi di ammortamento è il seguente:

Fondi ammortamento relativi	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
<i>Migliorie beni di terzi</i>	17.065	11.377	5.688
<i>Concessioni, licenze, marchi e simili</i>	1.740	870	870
<i>Sito web</i>	70.695	21.340	49.355
<i>Software</i>	93.367	93.367	0
Totale	182.867	126.954	55.913

La voce “Migliorie beni di terzi” si riferisce ai costi sostenuti nell’esercizio per la ristrutturazione degli uffici dell’unità operativa di Isnart, sita in Via Lucullo 8 ed il relativo importo è ammortizzato nel periodo contrattuale di sei anni.

La voce “Sito web” si incrementa per le capitalizzazioni dell’esercizio e per l’entrata in funzione del sito web relativo a Ospitalità Italiana e per la gestione delle certificazioni.

La voce Immobilizzazioni in corso si riferisce a costi sostenuti nell’esercizio per la consulenza relativa alla progettazione e allo sviluppo di un gestionale interno per la gestione del flusso documentale.

B.II - Immobilizzazioni materiali

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle singole voci che compongono le immobilizzazioni materiali, al lordo del relativo fondo di ammortamento, è il seguente:

Immobilizzazioni materiali	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
<i>Altri beni</i>	255.393	249.196	6.196
Totale	255.393	249.196	6.196

La voce "altri beni" si riferisce alle spese sostenute per acquistare mobili e arredi d'ufficio (Euro 83.017), macchine ordinarie d'ufficio (Euro 4.828), macchine elettroniche d'ufficio (Euro 15.364), elaboratori elettronici (Euro 9.169), computers e relativi accessori (Euro 105.416), un condizionatore (Euro 3.963), attrezzature varie (Euro 7.901), telefoni cellulari (Euro 12.296), arredamenti (Euro 5.678), una centralina telefonica (Euro 2.874) e beni di costo unitario inferiore a Euro 516 (Euro 4.888). La variazione intervenuta nella voce "Altri beni" è dovuta all'acquisto di computers e relativi accessori e telefoni cellulari avvenuto durante l'esercizio.

Il dettaglio della movimentazione dei relativi fondi di ammortamento è il seguente:

Fondi ammortamento relativi	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
<i>Altri beni</i>	220.892	210.941	9.951
Totale	220.892	210.941	9.951

La variazione intervenuta nei relativi fondi è imputabile agli ammortamenti operati nell'esercizio in esame.

B.III - Immobilizzazioni finanziarie

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle singole voci che compongono le immobilizzazioni finanziarie è il seguente:

Immobilizzazioni finanziarie	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
<i>Partecipazioni in altre imprese</i>	6.283	6.283	0
<i>Crediti verso altri</i>	11.000	11.000	0
Totale	17.283	17.283	0

La voce "partecipazioni in altre imprese" accoglie il valore delle partecipazioni nella società Sistema Camerale Servizi S.r.l. (in forma abbreviata SI. Camera S.r.l.), della quale ISNART detiene 3.179 quote, e della BCC di Roma (Euro 1.033), della quale la Società detiene n. 100 azioni. Di

quest'ultime l'Assemblea dei Soci, nella seduta del 15 dicembre 2021, ha deliberato la dismissione che si concretizzerà nell'esercizio 2022.

La voce "crediti verso altri" è rappresentativa dei depositi cauzionali versati negli anni precedenti e al premio Ospitalità italiana (Euro 11.000).

C. Attivo circolante

C.I - Rimanenze

Nel bilancio 2021, come nel bilancio 2020, il saldo della posta è pari a zero.

C.II - Crediti

Il dettaglio delle variazioni delle voci che compongono i crediti esigibili entro il prossimo esercizio, è il seguente:

Esigibili entro l'es. successivo	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
<i>Verso clienti</i>	1.145.161	895.657	249.504
<i>Crediti tributari</i>	51.438	71.218	(19.780)
<i>Verso altri</i>	26.547	37.750	(11.282)
Totale	1.223.146	1.004.704	218.442

La voce crediti "verso clienti", qui esposta al lordo del fondo svalutazione crediti di cui si dirà appresso, è rappresentativa del credito che la Società vanta al 31 dicembre 2021 per fatture emesse e non ancora incassate alla data del bilancio (Euro 94.968) e per fatture ancora da emettere (Euro 1.050.193) relative a prestazioni rese dall'ISNART per progetti ad essa affidati.

In particolare, dei crediti per fatture emesse pari ad Euro 94.968, a gennaio sono già stati incassati Euro 38.020.

La voce "crediti tributari" accoglie essenzialmente il credito d'imposta vantato verso l'Erario per l'IVA (Euro 20.426) oltre che il credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo ex Decreto Legge 145/2013 (Euro 27.125) per il quale sarà possibile effettuare la compensazione attraverso

l'utilizzo nel Modello F24.

La voce crediti "verso altri" è composta principalmente da note di credito da ricevere e (Euro 18.547) e da quote associative ancora da incassare (Euro 5.000).

In particolare, nessuna informazione è dovuta ai sensi dell'articolo 2427 n. 6) al fine di identificare il rischio paese in quanto in bilancio sono esposti crediti relativi solamente a clienti distribuiti sul territorio nazionale.

A parziale rettifica della consistenza della voce crediti dell'attivo circolante, limitatamente alla porzione di questi aventi natura commerciale, è stato stanziato un fondo svalutazione crediti di cui si riporta la movimentazione dell'esercizio:

Fondo rischi su crediti	31/12/2020	Stanziamenti	Utilizzi	31/12/ 2021
Fondo rischi su crediti	88.257	12.950	32.750	68.457
Totale	88.257	12.950	32.750	68.457

Non sono presenti crediti esigibili oltre il prossimo esercizio.

C.III - Attività finanziarie

Nel bilancio 2021, come nel bilancio 2020, il saldo della posta è pari a zero.

C.IV - Disponibilità liquide

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle voci che compongono questa posta è il seguente:

Disponibilità liquide	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
<i>Banche</i>	342.950	319.640	23.310
<i>Danaro e valori in cassa</i>	228	234	(6)
Totale	343.178	319.874	23.304

La posta ha registrato un incremento di Euro 23.304 derivante dall'ordinario andamento della gestione.

D - Ratei e risconti attivi

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle voci che compongono questa posta è il seguente:

Ratei e risconti	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
<i>Risconti attivi</i>	316	315	1
Totale	316	315	1

La voce “risconti attivi” accoglie la quota di competenza dell’esercizio successivo di costi sostenuti e pagati nel 2021.

PASSIVO

A - Patrimonio netto

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle voci che compongono il patrimonio netto è il seguente:

Patrimonio netto	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
<i>Capitale sociale</i>	292.184	292.184	0
<i>Riserva legale</i>	12.831	6.786	6.045
<i>Altre riserve (ris. straordinaria)</i>	0	0	0
<i>Altre riserve (ris. arrot. euro)</i>	1	(2)	3
<i>Utile (perdita) portati a nuovo</i>	240.692	125.844	114.848
<i>Utile (perdita) d’esercizio</i>	154.408	120.893	33.515
<i>Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>	(35.626)	(64.844)	29.218
Totale	664.490	480.861	183.629

La posta ha registrato complessivamente un incremento di Euro 183.628; tale incremento è imputabile al risultato di esercizio al netto della “Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio” iscritta a seguito della delibera assembleare del 12 dicembre 2019 con la quale è stato disposto

l'acquisto di azioni proprie; a seguito del recesso delle Camere di Commercio di Parma e di Avellino; di cui alla delibera assembleare del 18 maggio 2020, a seguito del recesso delle Camere di Commercio di Napoli e Como-Lecco, di cui alla delibera assembleare del 14 dicembre 2020; a seguito del recesso della Camera di Commercio di Vibo Valentia. Tale riserva nel presente esercizio si è ridotta a seguito dell'entrata nella compagine sociale di Isnart della Camera di Commercio di Roma, che, con atto notarile del 15 dicembre 2021, ha acquistato 29.218 azioni.

Viene di seguito offerto, in accordo a quanto disposto dall'art. 2427 n. 7-bis), un prospetto riepilogativo con la distinta indicazione, per ogni voce di Patrimonio netto, dell'origine, della possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

Patrimonio netto	31/12/2021	Codice della possibilità di utilizzo			
		N	A	B	C
<i>I Capitale sociale</i>	292.184				
<i>IV Riserva legale</i>	12.831			x	
<i>VII Altre riserve (ris straordinaria)</i>	0				
<i>VII Altre riserve (ris. arrot. euro)</i>	0				
<i>VIII Utile (perdita) portati a nuovo</i>	240.692			x	x
<i>Utile (perdita) d'esercizio</i>	154.408		x	x	x
<i>Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>	(35.626)	x			
Totale	664.489				

Nel prospetto riepilogativo si è tenuto conto della seguente classificazione:

- 1) non utilizzabile in alcun modo (colonna con il simbolo N);
- 2) disponibile per aumentare il capitale (colonna con il simbolo A);
- 3) disponibile solo per la copertura di perdite (colonna con il simbolo B);

4) destinato nell'ambito delle finalità e attività della società (colonna con il simbolo C).

Viene, inoltre, data evidenza dell'utilizzo del risultato d'esercizio degli ultimi cinque esercizi:

Risultato d'esercizio:	2016	2017	2018	2019	2020
<i>IX. Utile (perdita) dell'esercizio</i>	4.473	6.817	52.060	72.360	120.893
Totale	4.473	6.817	52.060	72.360	120.893

Utilizzo:	2016	2017	2018	2019	2020
<i>I. Capitale</i>	0	0	0	0	0
<i>IV. Riserva legale</i>	224	341	2.603	3.618	6.045
<i>VII Altre riserve (ris. Straord.)</i>	0	0	0	0	0
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>	4.249	6.476	49.457	68.742	114.848
Totale	4.473	6.817	52.060	72.360	120.893

Destinato a:

<i>I. Capitale</i>	0	0	0	0	0
<i>IV. Riserva legale</i>	224	341	2.603	3.618	6.045
<i>VII Altre riserve (ris. Straord.)</i>	0	0	0	0	0
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>	4.249	6.476	49.457	68.742	114.848
Distribuito	0	0	0	0	0
Totale	4.473	6.817	52.060	72.360	120.893

Con riferimento all'origine delle singole voci del Patrimonio netto si precisa che:

- la voce capitale risulta essere composta da quanto sottoscritto e versato dai soci al netto delle riduzioni del capitale operate nel 2018;
- la riserva legale risulta essere composta dall'accantonamento del 5% dei risultati di esercizio dal 2016 al 2020;
- l'utile a nuovo è rappresentativo del risultato dell'esercizio 2020 al netto della quota imputata a riserva legale;

- la riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è stata iscritta a seguito delle delibere assembleari per l'acquisto di azioni proprie.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio 2021, come nel bilancio 2020 il saldo della posta è pari a zero.

C - Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

La posta (Euro 350.156) ha registrato un incremento di Euro 19.687 dovuto all'accantonamento operato nell'anno al netto dell'erogazione avvenuta nel corso del 2021.

D - Debiti

Il dettaglio delle variazioni delle voci che compongono i debiti, tutti ritenuti esigibili entro il prossimo esercizio, è il seguente:

Esigibili entro l'es. successivo	31/12/2020	31/12/2020	Variazione
<i>Debiti verso fornitori</i>	404.763	396.699	8.064
<i>Debiti tributari</i>	59.185	37.518	21.667
<i>Debiti vs ist. prev. e sic. soc.</i>	45.208	31.820	13.388
<i>Altri debiti</i>	76.985	79.363	(2.378)
Totale	586.141	545.400	40.741

La voce "debiti verso fornitori" registra quanto dovuto al 31 dicembre 2021 dalla Società per fatture ricevute e non ancora saldate (Euro 118.873) e quanto dovuto per acquisti e per prestazioni sostenute nel corso dell'esercizio, per le quali si è in attesa di ricevere la fattura (Euro 285.890).

La voce "debiti tributari" accoglie sostanzialmente l'importo del debito Ires di anni precedenti (Euro 232), del debito per Ires dell'esercizio (Euro 4.816) al netto del credito Ires dell'anno precedente (Euro 266), del debito per Irap dell'esercizio (Euro 25.104) al netto del credito per acconti Irap versati (Euro 11.610), del debito verso l'Erario per IVA in sospensione (Euro 2.705), per ritenute operate e da versare relative ai lavoratori autonomi (Euro 930), per ritenute per

lavoratori dipendenti (Euro 35.497), per ritenute sindacali (Euro 132) e per ritenute su indennità per cessazione di rapporto di lavoro (Euro 1.646).

La voce “debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale” è rappresentativa del debito della Società al 31 dicembre 2021 nei confronti dell’Inps per lavoratori dipendenti (Euro 44.617) e dell’Inail (Euro 591).

La voce “altri debiti” è rappresentativa del debito che la Società vanta al 31 dicembre 2021 per debiti verso il Fondo integrativo Mediolanum (Euro 7.860), dei depositi a garanzia ricevuti dai soggetti che si sono aggiudicati alcuni affidamenti di servizi (Euro 8.250), per debiti verso dipendenti (Euro 25.669) e per debiti diversi e verso altri soggetti (Euro 30.162).

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 6) del Codice Civile, si precisa che tutti i debiti esposti in bilancio sono relativi a soggetti distribuiti sul territorio nazionale.

E. Ratei e risconti passivi

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle voci che compongono questa posta è il seguente:

Ratei e risconti	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
<i>Risconti passivi</i>	0	2.737	(2.737)
Totale	0	2.737	(2.737)

Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni della Società nel 2021 ammontano a euro 2.309.031 rispetto a euro 1.865.387 del 2020 registrando un aumento di circa il 23,8 %.

Va evidenziato che il 91% dei ricavi sono stati conseguiti in esito a commesse affidate da Enti facenti parte della compagine sociale di ISNART.

Per ottemperare alla modifica alla normativa vigente e per chiarezza dell’informativa di bilancio appare opportuno, nell’ambito della presente nota integrativa, dare evidenza alle informazioni richieste dalla legge n. 124/2017, chiarendo che le entrate di ISNART derivano per la quasi totalità

dai Soci (appartenenti pressoché interamente al sistema camerale) per servizi forniti a quest'ultimi. Conseguentemente le somme incassate dalla Società sono interamente riconducibili a corrispettivi per l'esecuzione di servizi a favore dei consorziati.

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che nell'esercizio non sono stati ricevuti contributi e crediti d'imposta a seguito della pandemia Covid-19.

Si segnala, infine, che la Società ha iscritto fra gli altri ricavi l'importo di euro 58.783 relativo a sopravvenienze attive ordinarie, per l'annullamento di alcune previsioni di costo.

Costi

I costi della produzione del 2021 ammontano a euro 2.181.449. Si evidenzia che il differenziale fra il valore e i costi della produzione presenta un margine positivo di Euro 186.376.

5. Altre informazioni.

5.1 Oneri finanziari imputati nell'attivo.

Ai sensi dell'articolo 2427, numero 8), del Codice civile, si precisa che non sono stati iscritti nell'attivo oneri finanziari.

5.2 Numero medio dei dipendenti.

Ai sensi dell'articolo 2427, numero 15), del Codice civile, si precisa che il numero medio dei dipendenti della Società è pari a 15 unità.

5.3 Compensi Organi

Ai sensi dell'articolo 2427, numero 16-*bis*), del Codice civile, si precisa che l'attività di revisione legale dei conti è svolta dalla UHY AUDINET SRL. Il compenso di competenza per l'attività di

revisione legale dei conti è pari ad Euro 6.300.

Il compenso di competenza del Collegio sindacale in carica è pari a Euro 12.480. Si specifica che i compensi sopra evidenziati sono corrisposti al Collegio sindacale per l'attività di vigilanza.

Si precisa infine che i compensi dell'Organo Amministrativo per l'anno 2021 sono pari ad Euro 19.200 oltre Inps.

5.4 Illustrativa ex articolo 2427, numeri 22-bis) e 22-ter), del Codice civile.

Ai sensi dell'articolo 2427, numero 22-bis) e 22-ter), del Codice civile si precisa che la Società non ha realizzato operazioni con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, come pure non ha posto in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

5.5 Illustrativa ex articolo 2428, numeri 3) e 4), del Codice civile.

Si dà atto che la Società non possiede, né direttamente né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti. Mentre si informa che la Società possiede azioni proprie, di cui è già stata data informativa nel paragrafo dedicato al Patrimonio Netto.

5.6 Privacy.

Nel corso del 2021 la Società ha continuato ad applicare le previsioni del GDPR (Regolamento Ue 2016/679). Il DPO, avv. Chiara Frangione, incarica fino al 23 maggio 2022, ha messo in atto tutte le attività conseguenti.

5.7 Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001.

In merito alla disciplina sulla responsabilità amministrativa delle imprese, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 231/01 s.m.i., ISNART ha aggiornato, con delibera del CdA del 03 marzo 2021, il Modello di organizzazione e controllo. Il Modello prevede un sistema sanzionatorio per la violazione delle sue previsioni, ivi incluse quelle del Codice Etico. In merito alle attività svolte si rimanda alla relazione annuale redatta dall'OdV.

5.8 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Nei primi mesi dell'esercizio 2022 la società ha già acquisito commesse per un valore di euro

953.556 pari a circa il 43,2% del valore della produzione previsto nel bilancio preventivo approvato nel corso dell'assemblea del 15 dicembre 2021. Nel dettaglio la società ha acquisito commesse per la linea di attività "Qualificazione delle imprese" per euro 624.647 e per quella di "Valorizzazione ecosistemi turistici" per euro 328.909.

Tali commesse provengono principalmente dalle collaborazioni istituzionali tra Pubbliche Amministrazioni ed Unioncamere.

Sulla base degli elementi disponibili al momento della redazione del bilancio d'esercizio si ritiene che la società sia in grado di produrre attività e generare i relativi flussi finanziari positivi tali da garantire la continuità aziendale e la solidità e consistenza del bilancio 2022.

Nell'esercizio 2022, la Società continuerà l'azione di consolidamento del suo ruolo a livello nazionale a supporto del sistema Camerale nella creazione di strumenti e soluzioni necessari alle esigenze del settore turistico e dei beni culturali, in un'ottica di rafforzamento delle proprie potenzialità e di miglioramento dell'offerta di servizi per le imprese.

Per quanto concerne la tutela della salute e della sicurezza dei dipendenti, considerato il perdurare della pandemia Covid19, con specifiche comunicazioni di servizio tutto il personale continua a svolgere le proprie mansioni attraverso la formula del lavoro agile.

5.9 Proposta di destinazione degli utili

Riguardo l'utile dell'esercizio 2021 conseguito pari ad euro 154.408,14 si propone di accantonare a riserva legale, nella misura del 5% dell'utile d'esercizio, Euro 7.720,41 e di riportare a nuovo il residuo utile pari ad euro 146.687,73.

ooOoo

Signori Soci, ringraziando per la fiducia accordata, Vi invito ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 così come a Voi sottoposto e a deliberare in merito al risultato dell'esercizio.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa,

rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato del periodo corrispondente alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Roberto Di Vincenzo

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Roberto Di Vincenzo', written over the printed name.

Imposta di bollo assolto in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Roma Aut. n. 204354/01 del 6/12/2001.

Il legale rappresentante dichiara che il presente documento informatico è conforme a quanto scritto e sottoscritto sui libri sociali della società, ai sensi del DPR 445 del 2000; dichiara altresì che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	154.408	120.893
Imposte sul reddito	29.920	2.432
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	2.048 0	200 0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	186.376	123.525
Accantonamenti ai fondi	67.901 A	42.672 A
Ammortamenti delle immobilizzazioni	65.863 B	37.427 B
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche attività e passività finanziarie da strumenti derivati	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	133.764	80.099
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	320.140	203.624
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	-269.304 C	-227.551 C
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	7.099 D	27.503 D
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-1 E	16.792 E
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	2.737 F	2.737 F
Altre variazioni del capitale circolante netto	28.014 G	-9.277 G
Flussi Finanziari da variazioni del capitale circolante netto	-231.455	-189.796
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	88.685	13.828
Interessi incassati/(pagati)	256	2.106
(Imposte sul reddito pagate)	-11.650	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-35.264 H	-10.360 H
Flussi Finanziari da Altre rettifiche	-46.658	-8.254
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	42.027	5.574
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	-6.197 I	-3.772 I
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni materiali	-6.197	-3.772
(Investimenti)	-39.440	-47.440
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali	-39.440	-47.440
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate	0	0
Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-45.637	-51.212
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0 M	-117 M
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
Oneri finanziari da finanziamenti	-2.304	-2.306
Oneri finanziari per derivati su finanziamenti	0	0
Flussi finanziari da Mezzi di Terzi	-2.304	-2.423
Aumento di capitale e riserve a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	29.218	-53.243
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
Flussi da finanziari da Mezzi Propri	29.218	-53.243
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	26.914	-55.666
Disponibilità liquide (inizio periodo)	319.874	421.178
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A ± B ± C)	23.304	-101.304
Disponibilità liquide (fine periodo)	* 343.178	* 319.874

* Si fa presente che parte della liquidità è stata accantonata in un conto deposito vincolato detenuto in un primario Istituto di credito (complessivi Euro 160.000).

* La Società può comunque in qualsiasi momento richiedere la restituzione delle somme depositate (non può invece essere richiesto uno svincolo parziale di dette somme).

Istituto Nazionale Ricerche Turistiche - IS.NA.R.T. S.C.P.A.

Sede in Roma, Via Lucullo n. 8

Capitale sociale: € 292.184,00 i.v.

Registro Imprese di Roma: 04416711002

R.E.A. di Roma n. 768471

Codice Fiscale e Partita IVA: 04416711002

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429 COMMA 2 C.C.

Signori Soci,

il Collegio Sindacale della Vostra Società è stato nominato nell'attuale composizione dall'Assemblea del 30 aprile 2019 e scade con l'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il controllo contabile è affidato alla società UHY Audinet S.r.l., incaricata della revisione legale dei conti dall'Assemblea dei Soci in ragione dell'art. 19 dello Statuto sociale, che statuisce che la revisione legale dei conti è esercitata da Soggetto diverso dal Collegio Sindacale.

Il succitato Bilancio è stato redatto ai sensi dell'art. 2435-bis c.c. nel rispetto degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice civile, così come modificati dal D.Lgs. n. 139/2015, nella prospettiva di continuità dell'attività e nel rispetto del principio generale della prevalenza della sostanza sulla forma.

CONOSCENZA DELLA SOCIETÀ, VALUTAZIONE DEI RISCHI E RAPPORTO SUGLI INCARICHI AFFIDATI

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale ha in merito alla Vostra Società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta,
- ii) la sua struttura organizzativa,

tenendo anche conto delle dimensioni della Società, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite

nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2021) e quello precedente (2020).

Il Consiglio di Amministrazione nella relazione sulle attività ha illustrato la modalità con la quale è stata orientata l'attività aziendale allo scopo di perseguire le linee strategiche individuate per l'anno 2021, ed i risultati raggiunti anche in raffronto con le previsioni di budget.

Il Consiglio di Amministrazione nella Nota Integrativa ha rappresentato che sulla base degli elementi disponibili al momento della redazione del bilancio d'esercizio si ritiene che la società sia in grado di produrre attività e generare i relativi flussi finanziari positivi tali da garantire la continuità aziendale e la solidità e consistenza del bilancio 2022: la Società continuerà l'azione di consolidamento del suo ruolo a livello nazionale a supporto del sistema Camerale nella creazione di strumenti e soluzioni necessari alle esigenze del settore turistico e dei beni culturali, in un'ottica di rafforzamento delle proprie potenzialità e di miglioramento dell'offerta di servizi per le imprese.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'esercizio sociale, il Consiglio di Amministrazione si è riunito con modalità audio/video conferenza n. 5 volte, alle quali il Collegio Sindacale ha partecipato, con modalità audio/video conferenza collegialmente e/o con la presenza di uno o più dei suoi componenti. Si sono tenute n. 4 riunioni del Collegio Sindacale.

Nel corso delle riunioni il Consiglio di Amministrazione ha esaminato le risultanze dell'andamento della gestione e la prevedibile evoluzione, le operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale ed ha assunto delibere relative ai "criteri di governance", introduzione di procedure e regolamenti e tra questi

quello di “whistleblowing”.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell’esercizio, ha proceduto alla predisposizione ed approvazione di situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie di periodo.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato le opportune misure di sicurezza per garantire il corretto svolgimento dell’attività dei lavoratori dipendenti e collaboratori, anche ricorrendo al c.d. “lavoro agile” in vigenza dell’epidemia Covid-19: il ricorso al c.d. “lavoro agile” è previsto anche per il corrente anno 2022.

Le operazioni deliberate dall’Organo Amministrativo, per come poste in essere, risultano conformi alla legge ed allo Statuto sociale, ispirate a principi di razionalità economica e non in contrasto con le deliberazioni assunte dall’Assemblea dei Soci o tali da compromettere l’integrità del patrimonio aziendale.

Abbiamo ricevuto informazioni dalla UHY Audinet S.r.l., società incaricata della revisione legale dei conti, che nel corso delle verifiche effettuate non ha riscontrato omissioni, inadempimenti contabili, amministrativi e fiscali tali da essere evidenziati nella presente relazione.

Dalle comunicazioni dell’Organismo di Vigilanza nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 gennaio 2021 non sono emerse particolari criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo di cui al D.Lgs. n. 231/2001 e che è stato modificato ed implementato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 marzo 2021.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull’adeguatezza e sul funzionamento dell’assetto organizzativo della Società, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull’adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo - contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l’ottenimento di informazioni dai Responsabili delle Funzioni, dalla UHY Audinet S.r.l., società incaricata della revisione legale dei conti, e l’esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nell’esercizio il Collegio Sindacale non ha ricevuto alcuna denuncia ex art. 2408 c.c. né ha avuto conoscenza di altri fatti o esposti di cui dare menzione all’Assemblea.

Nel corso dell’attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

OPERAZIONI CON UNIONCAMERE E CON LE CAMERE DI COMMERCIO

I Soci esercitano sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi secondo il modello organizzativo dell’*in-house providing* indipendentemente dalla quota posseduta, nel rispetto di quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 50 del 2016.



Il Consiglio di Amministrazione, nella Nota Integrativa, ha provveduto all'informativa prevista dall'art. 1, commi 125 – 129, della Legge n. 124/2017 ed integrata dal D.L. n. 113/2018 e dal D.L. n. 135/2018

Il Consiglio di Amministrazione, nella Nota Integrativa in relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, informa che nell'esercizio la Società non ha ricevuto contributi e crediti d'imposta a seguito della pandemia Covid-19.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA ED AI QUALI LA SOCIETA' E' TENUTA IN QUANTO PARTECIPATA DA ENTI PUBBLICI

La Società è tenuta al rispetto delle disposizioni delle Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione in data 31 gennaio 2022, ha provveduto a deliberare l'approvazione del piano triennale di "Prevenzione, Corruzione e Trasparenza".

BILANCIO D'ESERCIZIO

Abbiamo esaminato il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, redatto ai sensi art. 2435-bis c.c., approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2022, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., e in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il progetto del Bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2021 presenta un utile d'esercizio di Euro 154.408=, dopo imposte (correnti e anticipate) per Euro (29.920)=.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia i seguenti valori:

<i>Totale attivo</i>	€	1.600.787
<i>Totale Passività</i>	€	
<i>Patrimonio netto</i>	€	664.490

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

<i>Valore della produzione</i>	€	2.367.825
<i>Costi di produzione</i>	€	(2.181.449)
<i>Differenza tra valore e costo della produzione</i>	€	186.376



<i>Proventi e oneri finanziari</i>	€	(2048)
<i>Rettifiche di valore di attività finanziarie</i>	€	0
<i>Risultato prima delle imposte</i>	€	184.328
<i>Imposte sul reddito d'esercizio</i>	€	(29.920)
<i>Risultato dell'esercizio</i>	€	154.408

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Le immobilizzazioni immateriali, sono costituite dalle voci indicate in Nota Integrativa, ed includono i costi per l'entrata in funzione del sito web di utilità pluriennale, relativo a "Ospitalità Italiana" e gestione delle certificazioni.

Il Consiglio di Amministrazione nella Nota Integrativa nel commento alle voci del "Patrimonio netto" dà evidenza che l'incremento di Euro 183.628= è imputabile al risultato di esercizio al netto della "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" iscritta a seguito della delibera assembleare del 12 dicembre 2019 con la quale è stato disposto l'acquisto di azioni proprie, a seguito del recesso delle Camere di Commercio di Parma e di Avellino, di cui alla delibera dell'Assemblea del 18 maggio 2020, a seguito del recesso delle Camere di Commercio di Napoli e Como-Lecco, di cui alla delibera dell'Assemblea del 14 dicembre 2020, a seguito del recesso della Camera di Commercio di Vibo Valentia. La riserva nell'esercizio in esame si è ridotta a seguito dell'entrata nella compagine sociale della Camera di Commercio di Roma, che, con atto notarile del 15 dicembre 2021, ha acquistato 29.218 azioni.

La società UHY Audinet S.r.l., incaricata della revisione legale dei conti, ha rilasciato in data 13 aprile 2022 la relazione redatta ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. n. 39/2010 sul Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, senza rilievi o limitazioni.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Nota Integrativa che contiene anche il commento del Consiglio di Amministrazione riguardo: all'informativa in merito ai recessi dei Soci; all'andamento della gestione; ai fatti significativi verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; alla progettualità per l'esercizio in corso.

Il Consiglio di Amministrazione, successivamente alla data di chiusura dell'esercizio sociale, nella riunione del 28 marzo 2022, ha approvato la Relazione sul Governo Societario ai sensi art. 6 D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175.

Per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del Bilancio,

non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

CONCLUSIONI

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione UHY Audinet S.r.l., incaricata della revisione legale dei conti, contenute nella relazione di revisione del Bilancio che ci è stata messa a disposizione in data odierna, il Collegio Sindacale, a conclusione del suo esame, attesta che non sussistono ad oggi noti e validi motivi che possano impedire l'ulteriore corso per l'approvazione del Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Con l'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 scade il nostro mandato e pertanto siete chiamati alla nomina del nuovo Collegio Sindacale definendone il relativo compenso.

Roma, 13 aprile 2022

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente Antonio Guastoni



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39

Ai soci di

IS.NA.R.T. S.C.P.A

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di IS.NA.R.T. S.C.P.A. (la Società), redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del codice civile, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali

(ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

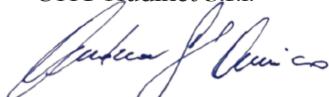
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 13 aprile 2022

UHY Audinet S.r.l.



Andrea D'Amico

(Socio Amministratore)



Relazione sul Governo Societario di ISNART SCPA

ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175

Premessa

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, “*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 (qui di seguito “*Testo Unico*”) è stato emanato in attuazione dell'articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*” e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

In particolare, l'articolo 6 – “*Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*” ha introdotto nuovi adempimenti in materia di *governance* delle società a controllo pubblico.

Più precisamente, i commi da 2 a 5 dell'art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all'introduzione di programmi, regolamenti e codici di condotta gestionali tesi ad implementare gli strumenti di governo societario. Di questi interventi o della loro mancata adozione, la Società è chiamata a dare conto all'Assemblea dei soci attraverso la Relazione sul Governo societario predisposta annualmente a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicata contestualmente al bilancio d'esercizio.

La presente Relazione sul Governo Societario costituisce un'ulteriore e rilevante “tappa” di attuazione delle disposizioni del Testo Unico da parte della Società.

ISNART ha, infatti, modificato lo Statuto, nel rispetto della scadenza del 31 dicembre 2016 prevista dall'articolo 26 del Testo Unico.

1. Mission e profilo della Società

a. L'attività di ISNART come società *in house*

ISNART è una società consortile per azioni, senza scopo di lucro, a capitale interamente pubblico ed appartenente al Sistema Camerale Italiano.

La Società – da Statuto – ha per oggetto la valorizzazione, lo sviluppo e la promozione del turismo, delle risorse e delle destinazioni turistiche. In particolare, ISNART ha il compito di realizzare, organizzare e gestire le seguenti attività: studi e ricerche sul turismo, indagini e rilevazioni; progetti per lo sviluppo e la valorizzazione delle destinazioni turistiche e iniziative di assistenza e di qualificazione delle imprese; tutto ciò sia attraverso la struttura organizzativa interna, sia avvalendosi di altri organismi.

Per lo svolgimento dei suoi compiti può operare anche in accordo ed in stretta collaborazione con le università e con istituti di ricerca pubblici e privati, realizzando ricerche e studi sul fenomeno turistico propriamente detto, ma anche sulle attività che ne garantiscono la sua valorizzazione come la qualificazione dei territori e delle imprese, seguendo metodologie di ricerca di tipo interdisciplinare, riguardanti cioè l'economia, la sociologia, la statistica, l'urbanistica, l'ambiente e le altre discipline che si terrà opportuno impiegare.



La Società affianca ed assiste le camere di commercio italiane e, nel suo complesso, gli organismi del sistema camerale italiano per l'attuazione dei compiti previsti dall'art. 2, comma 2, lett. d-bis), della legge n. 580/1993.

La Società, a titolo esemplificativo, svolge a favore dei propri consorziati le seguenti attività:

- la promozione e la gestione di attività di servizi quali, tra l'altro, l'elaborazione di dati, la costituzione e la fornitura di banche dati ed osservatori, la predisposizione di modelli di simulazione;
- lo svolgimento di attività editoriali e di promozione e diffusione con ogni mezzo dei propri prodotti e servizi, nonché dei prodotti di terza economia;
- l'organizzazione e la realizzazione di convegni, seminari, incontri e dibattiti in ambito economico - turistico attraverso l'utilizzo di ogni tipo di mezzi;
- la promozione dell'attività congressuale;
- la promozione delle attività del settore turistico in Italia e, indirettamente, all'estero;
- l'ideazione, realizzazione, diffusione di marchi di qualità;
- la fornitura di tutti i servizi di supporto alle attività di promozione turistica;
- la fornitura di tutti i servizi connessi alle richieste di finanziamenti, contributi e concessioni nazionali e comunitari relativi a programmi inerenti all'oggetto sociale.

Nell'ambito degli scopi consortili e in collaborazione prioritariamente con le strutture e gli enti partecipati dagli azionisti che siano specializzati nell'attività formativa, la Società si propone di curare la formazione di studiosi e ricercatori nelle discipline inerenti al turismo, nonché di realizzare iniziative di formazione, specializzazione e aggiornamento rivolte a ricercatori, manager, imprenditori ed operatori del settore.

b. Requisiti dell'in house providing

Da Statuto, i Soci esercitano sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi secondo il modello organizzativo dell'in-house providing indipendentemente dalla quota posseduta, nel rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo n. 50 del 2016.

Si evidenziano in particolare le seguenti previsioni statutarie in relazione allo specifico requisito di riferimento:

- articolo 10, in base al quale all'assemblea dei Soci consorziati è demandata l'approvazione dei piani strategici, industriali, finanziari e delle politiche generali della Società, come pure l'approvazione del bilancio, del piano annuale di attività e del budget per l'anno successivo nonché l'assunzione e vendita di partecipazioni in società.
- articolo 20, che prevede un Comitato per il controllo analogo formato da un numero massimo di tre componenti scelti tra i Presidenti in carica delle Camere di Commercio su proposta del Presidente dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio, il cui mandato statutario è la vigilanza ed il controllo sulla corretta attuazione da parte del Consiglio di Amministrazione del piano di attività e degli indirizzi strategici così come deliberati dall'Assemblea dei soci.
- articolo 13, secondo cui "La Società è amministrata, in base alla legge, da un Organo Amministrativo monocratico denominato Amministratore Unico, ovvero da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri;



- articolo 3, relativo al rispetto del limite dell'ottanta per cento del fatturato relativamente ai servizi rivolti ai soci.

2. Strumenti di governance

a. Il governo societario in ISNART

In base alla normativa applicabile, la *governance* della Società è articolata come segue:

- Assemblea dei Soci: partecipata da Unioncamere, 28 Camere di commercio (nel corso dell'Assemblea svoltasi il 15 dicembre 2021 è stato deliberato l'ingresso della Camera di commercio di Roma nella compagine sociale di Isnart) e 4 Unioni Regionali, per un totale complessivo di 33 soci.
- Consiglio di Amministrazione (rinnovato con delibera assembleare del 18 maggio 2020): con Roberto Di Vincenzo Presidente, Erica Corti Consigliere, Lorenzo Tagliavanti Consigliere;
- Comitato per il controllo analogo (rinnovato con delibera assembleare del 18 maggio 2020): con Stefano Morandi Presidente, Alessandro Ambrosi Componente, Salvatore Ferdinando Faedda Componente; con delibera assembleare del 14 dicembre 2020 Stefano Morandi è stato sostituito nella carica di Presidente da Dalila Mazzi;
- Collegio Sindacale (confermato con delibera assembleare del 30 aprile 2019): con Antonio Guastoni Presidente, Maria Rita Sanguigni Sindaco, Francesco Antonelli Sindaco, Sandro Pettinato e Alberto Tenneriello Sindaci Supplenti;
- Società di Revisione: UHY Audinet srl, nominata con delibera assembleare del 18 maggio 2020;
- Organismo di Vigilanza: confermato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2021 nella persona di Luciano Quadrini;
- Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza: Lucyna Luksik (sostituita da Immacolata Vitale con nomina deliberata dal Consiglio di amministrazione del 31 gennaio 2022).

b. Organizzazione interna

ISNART si avvale della seguente struttura organizzativa:

Come previsto da Statuto, all'Assemblea dei Soci spetta la determinazione degli indirizzi strategici della società e l'approvazione del piano annuale di attività e del budget per l'anno successivo, nonché l'acquisto, vendita e permuta di immobili e l'assunzione e vendita di partecipazioni in società.

Il Consiglio di Amministrazione si occupa della gestione operativa dell'impresa, agendo per l'attuazione dell'oggetto sociale nel rispetto delle delibere assembleari e nei limiti dei poteri ad esso attribuiti dalla legge e dallo statuto. A inizio di ogni anno, il Consiglio di Amministrazione approva un Programma di attuazione delle linee strategiche individuando, per ciascuna linea strategica, i principali programmi e progetti di attuazione, con anche il personale coinvolto nei diversi gradi di responsabilità e i target da raggiungere nell'anno.

Il Consiglio di Amministrazione provvede alla nomina del Direttore Generale e dei dirigenti della Società conferendo loro, laddove risulti necessario, i poteri per lo



svolgimento delle attività richieste dallo specifico ruolo ricoperto nell'ambito dell'organizzazione aziendale.

Con l'approvazione del Regolamento di organizzazione (delibera del Consiglio di amministrazione del 18 dicembre 2018) sono state individuate due Aree di competenza, la prima dedicata alla valorizzazione degli ecosistemi turistici e culturali, la seconda alla qualificazione dei territori e delle imprese. Le Aree operano combinando e valorizzando le professionalità cresciute in Isnart. È stato altresì costituito un board per il coordinamento operativo e l'innovazione ai fini della più efficace esecuzione delle Delibere del Consiglio di Amministrazione. Il board, a cui può partecipare il Presidente, è convocato dal Direttore operativo ed è composto dai Responsabili (se Dirigenti) o Coordinatori (se Quadri) d'Area e dal Responsabile dell'Unità di promozione e comunicazione. Il board ha la funzione di monitorare l'andamento operativo dell'attività aziendale e di area, supervisionare e verificare il buon esito dei progetti. Il Consiglio di Amministrazione è costantemente aggiornato sui lavori del Board. E, infine, sono state definite le Strutture di Staff: la Segreteria di Presidenza e Segreteria Generale, l'Unità per la promozione e la comunicazione, l'Unità per la Contabilità e l'Amministrazione. Con Ordine di Servizio n. 2 del 01 ottobre 2019 i dipendenti e le risorse distaccate da altri enti e società sono stati assegnati alle diverse aree ed unità di staff di ISNART.

Il Collegio Sindacale esercita le funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto.

Come sopra ricordato lo Statuto prevede anche il Comitato per il Controllo con compiti di vigilanza e controllo sulla corretta attuazione da parte del Consiglio di Amministrazione del piano di attività e degli indirizzi strategici così come deliberati dall'Assemblea dei Soci.

c. Modello di Organizzazione e di Controllo

In merito alla disciplina sulla responsabilità amministrativa delle imprese, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 231/01 ss.mm.ii., ISNART ha ridefinito e adottato, con delibera del CdA del 28 novembre 2018, il Modello di organizzazione e controllo. Il Modello è stato aggiornato con la introduzione, tra le altre cose, dei reati tributari e approvato, nella versione aggiornata, dal Consiglio di amministrazione il 3 marzo 2021. Parte integrante del Modello di organizzazione e controllo è il Codice Etico approvato con delibera del CdA del 2 ottobre 2018, che definisce i principi ai quali si ispira l'azienda nello svolgimento dell'attività.

Gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti e i collaboratori di ISNART sono tenuti al rispetto del Codice Etico.

All'Organismo di Vigilanza, che nel corso del 2021 ha effettuato n. 4 incontri presso la sede, è attribuita, altresì, la responsabilità di assicurare la diffusione della conoscenza e della comprensione del Codice Etico e monitorare l'applicazione del Codice stesso da parte di tutti i soggetti interessati.

Il Modello di organizzazione e controllo prevede un sistema sanzionatorio per la violazione delle sue previsioni, ivi incluse quelle del Codice Etico.

In merito alle diverse misure preventive adottate, merita evidenziare che il CdA del 12 dicembre 2019 ha approvato la procedura operativa "Gestione dei processi amministrativi, contabili e di chiusura del bilancio d'esercizio" che individua e definisce le responsabilità e le modalità di attuazione del processo e delle attività relative alla chiusura periodica dei conti unitamente alla predisposizione, redazione e approvazione del bilancio di esercizio di Isnart. Detto protocollo costituisce uno specifico strumento di



operatività aziendale finalizzato a prevenire la realizzazione delle specifiche fattispecie di reato previste dal D.Lgs. n. 8 giugno 2001, n. 231.

d. Prevenzione della corruzione e trasparenza

In merito alla disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza contenute rispettivamente nella L. 190/2012 (come da ultimo modificata dal D.Lgs. 97/2016) e nel D.Lgs. 33/2013 (come da ultimo modificato dal D.L. 90/2014 convertito con L. 114/2014 nonché dal D.Lgs. 97/2016), il Consiglio di Amministrazione di ISNART ha provveduto alle seguenti azioni:

- nominare, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (R.P.C.T.);
- demandare al R.P.C.T. il compito di dare esecuzione a tutti gli adempimenti normativi connessi alla nomina con il supporto di risorse interne. Il Responsabile ha partecipato agli incontri con l'OdV;
- approvare il documento relativo alla Procedura Operativa per la gestione della sezione Società Trasparente del sito istituzionale e per stabilire le modalità operative di gestione delle istanze di “accesso civico” presentate da cittadini (con delibera del CdA del 28 novembre 2019)
- approvare il Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza (P.T.P.C.T., delibera del CdA del 03 marzo 2021);
- approvare, in data il 26 ottobre 2020, il Regolamento incarichi esterni per i dipendenti di ISNART;
- approvare, in data 25 novembre 2021 il regolamento per la Gestione delle segnalazioni di condotte illecite (Whistleblowing).

Le attività di verifica sul rispetto dei presidi di prevenzione definiti nel P.T.P.C.T. sono state condotte, ove possibile, in sinergia con i periodici riscontri effettuati dall'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/01 al fine di assicurare una sistematica integrazione dei sistemi di controllo interno e di prevenzione dei rischi, fatte salve le diverse responsabilità e competenze attribuite a tali Funzioni dalle normative applicabili.

Si evidenzia, infine, che nel corso del 2021 non sono stati attivati procedimenti disciplinari a carico di dipendenti per comportamenti riconducibili a fattispecie corruttive, né sono pervenute similari notizie di indagini o altri provvedimenti giudiziari.

e. Gestione dei rischi e valutazione del rischio di crisi aziendale

La gestione dei rischi aziendali si poggia su procedure e verifiche che permeano tutta l'organizzazione coinvolgendo molteplici attori sia esterni che interni con differenti ruoli e responsabilità:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato per il Controllo Analogico;
- il Collegio Sindacale;
- l'Organismo di Vigilanza;
- la Società di Revisione.

L'art. 6, comma 2, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175, prevede che le “società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi



aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4" e cioè nella presente relazione o qualora non siano adottati ne danno conto delle ragioni all'interno della medesima relazione.

Come già indicato nei punti precedenti, la Società è già dotata di un sistema di procedure, al cui primo livello sono posti, fra l'altro, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione per i quali la legge impone degli obblighi di verifica e di relazione al Consiglio di Amministrazione e ai Soci.

Vale per ISNART il principio della proporzionalità dei presidi adottati rispetto a caratteristiche, dimensioni e complessità dell'impresa; principio in virtù del quale le realtà di minori dimensioni possono adottare processi di programmazione semplificati, come per esempio la predisposizione di un budget aziendale annuale in luogo del piano (che solitamente è basato su un orizzonte temporale di 3-5 anni).

In una logica di presidio dello "stato di salute" della società sono tuttavia riportati di seguito alcuni indici di bilancio sull'orizzonte temporale degli ultimi 5 anni.

Indici di redditività	2017	2018	2019	2020	2021
EBITDA / Ricavi	3,88%	3,50%	4,90%	8,31%	10,65%
R.O.I. (Return on Investment) risultato operativo/totale attivo	0,98%	4,81%	6,67%	9,09%	11,45%
R.O.S. (Return on Sales) risultato operativo/ricavi	0,80%	3,25%	4,32%	6,38%	7,87%
R.O.E. (Return on Equity) risultato d'esercizio/patrimonio netto	1,89%	14,77%	17,51%	25,14%	23,24%

Dall'andamento degli indici si evince come ISNART nel periodo 2017-2021, a seguito delle politiche di rilancio della propria mission e della attività progettuali realizzate, presenti una redditività che via via è migliorata negli anni. L'EBITDA infatti è passato dal 3,88% del 2017 al 10,65% del 2021.

Il R.O.I., che esprime la redditività del capitale investito in azienda, risulta costantemente in crescita attestandosi nel 2021 all'11,45%.

Nel 2021 l'indice R.O.S., che indica la redditività in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi, in definitiva la capacità di profitto ottenibile nel corso del ciclo produttivo, si attesta al 7,87%, mentre l'indice R.O.E., che evidenzia la redditività del capitale proprio, si attesta al più che positivo valore del 23,24%.

Indici patrimoniali e finanziari	2017	2018	2019	2020	2021
Rapporto di indebitamento debiti/totale attivo	33,32%	45,28%	43,85%	40,12%	36,09%
Oneri finanziari su fatturato oneri finanziari/ricavi	0,11%	0,11%	0,12%	0,12%	0,10%

Da tali indici, che misurano il grado di solidità patrimoniale delle Società e il loro equilibrio finanziario, si evince come ISNART nel periodo 2017-2021 presenti un



rapporto di indebitamento che si è ridotto passando da un 45,28% del 2018 a un 36,09% del 2021.

Indici di liquidità	2017	2018	2019	2020	2021
Indice di liquidità immediata (attivo corrente-rimanenze)/passivo corrente	9,36%	78,14%	75,83%	58,65%	58,37%
Giorni di credito ai clienti 360 * crediti verso clienti/ricavi	267	143	107	150	164

Da tali indici, che misurano la capacità delle Società di fronteggiare, tramite le liquidità e le entrate attese per il breve periodo, le uscite attese per il medesimo periodo, si evince come ISNART negli ultimi anni presenti un grado di liquidità soddisfacente.

Indici di sviluppo	2017	2018	2019	2020	2021
Variazione dei ricavi (ricavi _(n) - ricavi _(n-1)) / ricavi _(n-1)	n.a.	n.a.	3,71%	2,71%	21,10%
Variazione dei costi di produzione (costi prod. _(n) - costi prod. _(n-1)) / costi prod. _(n-1)	n.a.	n.a.	2,56%	-0,60%	16,61%

Da tali indici, che misurano le variazioni percentuali registrate tra un anno e un altro, si evince come ISNART, nel periodo interessato, ha registrato performance molto differenti tra loro, anche se le variazioni % dei costi risultano sempre migliori paragonate a quelle dei ricavi. Tuttavia, è evidente come nel 2021 le attività siano di nuovo aumentate rispetto al 2020, anno in cui si sono registrati rallentamenti a causa della pandemia.

f. Ulteriori strumenti di governo societario di cui all'articolo 6 comma 3 del Testo Unico

Il presente paragrafo contiene un piano di attuazione degli strumenti di governo societario su cui l'articolo 6 comma 3 del Testo Unico chiede una valutazione in merito alla loro adozione.

- **“a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale”**

ISNART non si è ancora dotata di *“regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale”* ma intende assicurare il monitoraggio costante dell'allocatione del suo fatturato tra attività *“istituzionali”* e *“di mercato”* (attualmente molto contenuto) nel rispetto della soglia dell'80% prevista dallo Statuto in ottemperanza alle disposizioni del Testo Unico.

Con riferimento alla tutela della proprietà industriale ed intellettuale, la Società ha previsto nel Codice Etico che i destinatari del medesimo sono tenuti a rispettare i



diritti altrui sul software, sulle banche dati e comunque su tutto il materiale protetto dal diritto d'autore. Anche il Modello di Organizzazione e Gestione adottato ai sensi del d.lgs. 231/2001 contiene principi e regole di comportamento finalizzati a prevenire atti di concorrenza sleale e di violazione delle norme poste a tutela della proprietà industriale o intellettuale.

Le procedure aziendali vigenti prevedono, infine, il rispetto da parte di ogni dipendente delle politiche di sicurezza delle informazioni e di riservatezza in merito ad informazioni e documenti aziendali riservati.

- ***“b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione”***

La Società, in considerazione delle limitate dimensioni e della contenuta articolazione delle risorse di staff e di gestione, non si è dotata di una struttura di Internal Audit, ma ha adottato i seguenti strumenti di controllo societario:

- regolamento per acquisti;
- regolamento incarichi professionali;
- regolamento interno per il reclutamento del personale;

Come accennato, la Società si è inoltre dotata: (i) di un Organismo di Vigilanza ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001, monocratico, che esercita i compiti e le prerogative di legge; (ii) di un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ai sensi della legge 190/2012 e ss.mm.ii.

In considerazione di quanto sopra, si ritiene che la Società sia già adeguatamente strutturata per quanto concerne le attività di controllo interno e che la creazione di specifici uffici dedicati non sia indispensabile agli obiettivi di regolarità ed efficienza della gestione previsti dalla norma in esame, il cui perseguimento si ritiene invece già possibile con l'attuale assetto organizzativo.

- ***“c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società”;***

Come detto, la Società si è a suo tempo dotata di un Codice Etico che prevede delle specifiche disposizioni volte a disciplinare i rapporti con i clienti, con fornitori e partner, con autorità e istituzioni; rispetto della persona e responsabilità verso la collettività.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Roberto Di Vincenzo